



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 07-05-2012 (punto N 39)

Delibera

N 353

del 07-05-2012

Proponente

DANIELA SCARAMUCCIA

DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile ANDREA LETO

Estensore MARZIA FRATTI

Oggetto

Linee guida per l'affidamento di servizi alle cooperative sociali di tipo B in applicazione del Protocollo di Intesa di cui alla D.G.R.T. n. 204/2010.

Presenti

ENRICO ROSSI

LUCA CECCOBAO

CRISTINA SCALETTI

STELLA TARGETTI

SALVATORE ALLOCCA

ANNA MARSON

DANIELA

SCARAMUCCIA

ANNA RITA BRAMERINI

GIANNI SALVADORI

GIANFRANCO SIMONCINI

Assenti

RICCARDO NENCINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Linee guida

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge n. 381 dell'8 novembre 1991 e successive modificazioni ed integrazioni (Disciplina delle cooperative sociali) che all'articolo 1 prevede che le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini;

Vista la Legge del 12 marzo 1999 n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), la quale pone come finalità la promozione dell'inserimento e dell'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e collocamento mirato;

Vista la Legge regionale n. 87 del 24 novembre 1997 (Disciplina dei rapporti tra le cooperative sociali e gli enti pubblici che operano nell'ambito regionale);

Richiamate altresì la Legge regionale n. 40 del 24 febbraio 2005 e s.m.i. la quale stabilisce, fra l'altro, il ruolo attivo della cooperazione sociale, che concorre, nell'ambito delle sue competenze e con gli strumenti di cui alle vigenti leggi regionali, "alla realizzazione delle finalità del servizio sanitario regionale" (art. 17) e la Legge regionale del 24 febbraio 2005, n. 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale) e s.m.i., artt. 17 e 19 in tema di cooperative sociali e affidamenti;

Vista la Legge regionale del 28 dicembre 2005, n. 73 (Norme per la promozione e lo sviluppo del sistema cooperativo della Toscana) che all'articolo 9, primo comma, lettera e) prevede "di attuare forme di intervento finalizzate allo svolgimento di azioni positive per la valorizzazione in ambito operativo delle persone svantaggiate, con particolare riferimento alle persone disabili" e all'articolo 11, terzo comma, dà indicazione alla Regione e agli Enti locali di "promuovere azioni per il sostegno e la qualificazione della operazione sociale";

Richiamato il Protocollo d'Intesa sottoscritto il 18 marzo del 2010, in esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 204 del 23 febbraio 2010, tra la Regione Toscana, le Aziende Sanitarie, gli Enti per i Servizi Tecnico-amministrativi di Area Vasta (in avanti ESTAV), Federsolidarietà-Confcooperative Toscana, Legacoopsociali-Legacoopservizi Toscana nonché Associazione Generale Cooperative Italiane (A.G.C.I.) Toscana, per promuovere i rapporti tra le Istituzioni Pubbliche e la Cooperazione Sociale di tipo B per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Rilevato che ai sensi dell'art. 4 del richiamato Protocollo d'intesa e nei limiti di quanto consentito dalla normativa vigente, "le Aziende Sanitarie e gli ESTAV di area vasta concordano di promuovere, per una quota indicativa tendenziale dell'8% dell'importo delle forniture di beni e servizi, l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- convenzioni con le cooperative sociali di tipo B iscritte all'albo regionale nei termini e con le modalità di cui all'art. 5 comma 1 della Legge 381/1991 per le forniture di beni e servizi di valore inferiore alla soglia comunitaria;
- c.d. clausole sociali, fra le condizioni di esecuzione, delle gare di appalto e dei capitolati d'onori, inerenti la fornitura di beni e servizi di valore pari o superiore alla soglia comunitaria, di cui all'art. 5, comma 4 della legge 381/1991, nei termini e con le modalità contenute nello stesso articolo".

Ritenuto opportuno fornire alcune linee di indirizzo in ordine alle procedure di affidamento di servizi in favore delle cooperative sociali iscritte all'Albo Regionale, per favorire l'esecuzione del richiamato Protocollo d'intesa;

Preso atto che:

- la Legge n. 381 del 1991 s.m.i., all'articolo 5, quarto comma, prevede la possibilità di inserire clausole sociali nei bandi di gara e nei capitolati d'oneri, al fine di favorire l'impiego di persone svantaggiate;
- il D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i. (recante Codice degli Appalti pubblici) disciplina, ai sensi dell'articolo 125, primo comma, lettera b) l'affidamento in economia;
- la Legge regionale del 13 luglio del 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro) all'articolo 3, disciplina la materia dei contratti esclusi di cui agli articoli 19, 20 e 22 del D. Lgs. n. 163 del 2006;

Richiamato il DPR n. 207 del 5 ottobre 2010 "Regolamento di esecuzione e attuazione del D. Lgs. n.163 del 2006" articoli 120 e 283;

A voti unanimi

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, in applicazione del Protocollo di intesa tra la Regione Toscana, le Aziende Sanitarie, gli ESTAV, la Lega delle Cooperative, la Confcooperative e l'A.g.c.i. di cui alla deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 204 del 23 febbraio 2010, l'atto di indirizzo agli Estav e alle Aziende sanitarie della Regione Toscana " Linee guida per l'affidamento di servizi alle cooperative sociali di tipo B" di cui all'allegato "A" al presente atto, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;
- 2) di dare mandato alle competenti strutture della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale di provvedere alla diffusione del presente atto agli ESTAV e alle Aziende Sanitarie della Regione Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima Legge Regionale 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
ANDREA LETO

Il Direttore Generale
EDOARDO MICHELE MAJNO